Comune di Catanzaro

IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile Comunale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ai Sigg. Dirigenti

E p.c.,

Al Sig. Sindaco
Al Nucleo di Valutazione

LORO SEDI

Oggetto: Direttiva Anticorruzione e Trasparenza n. 1/2021.
Obblighi gravanti sui Dirigenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza.
Individuazione Referente per ciascun Settore per la gestione degli adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha inteso ridefinire e consolidare in maniera organica tutte le indicazioni e gli orientamenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza. Tale approccio ha fatto sì che la stessa Autorità individuasse alcune delle cause di insuccesso delle misure di prevenzione in modo tale da indicare gli strumenti atti a superarle.

Sul punto e nello specifico nella parte generale del PNA 2019, è emerso l'approccio a sistematizzare il ruolo degli attori interni all'ente nel contesto del sistema di prevenzione in modo tale da garantire una maggior consapevolezza per perseguire la dichiarata finalità di trasformazione delle amministrazioni pubbliche sul piano culturale, strategico e operativo.

In particolare i Dirigenti e i Responsabili delle unità organizzative rivestono da sempre un ruolo fondamentale nell'adozione di un efficace sistema di prevenzione; a riguardo, diversi disposti normativi prevedono l'individuazione di un sistema integrato che, convergendo verso il RPCT, coinvolge tutta l'apparato dirigenziale della P.A..

Sul punto, si rammenta che:

a) l'art. 1, co. 9, lett. c) L. 190/2012, con particolare riguardo ai contenuti del PTPC stabilisce che in esso debbano essere previsti obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, con particolare riguardo alle attività e aree di rischio individuate nel PTPC e alle misure di contrasto del rischio di corruzione;
b) l'art. 16, co. 1-*ter*, D. Lgs. n. 165 del 2001 stabilisce che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali sono tenuti a "*fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione*";
c) l'art. 8 del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 stabilisce che i dipendenti dell'amministrazione sono tenuti a "*rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione*".

In questo senso è palese che la collaborazione tra RPCT e Dirigenti sia propedeutica alla definizione ed applicazione di misure concrete e sostenibili da un punto di vista organizzativo. Si può definire che il ruolo dei Dirigenti e dei Responsabili delle unità organizzative, così come sintetizzato nel PNA 2019, sia quello di valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio in sede di formulazione degli obiettivi, partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi con il RPCT e fornendo dati e informazioni, sviluppare le proprie competenze e promuovere la formazione dei propri dipendenti nonché la cultura dell'integrità, attuare le misure di propria competenza previste dal PTPCT e favorirne l'applicazione da parte del proprio personale.

A riguardo, con l'adozione da parte del Comune di Catanzaro del PTPCT 2021-2023, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 31/03/2021, si è inteso ribadire come tutti i Dirigenti, per l'area di rispettiva competenza, partecipino attivamente al sistema di prevenzione specificando che essi:

a) svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e partecipano al processo di gestione del rischio;
b) propongono le misure di prevenzione;
c) assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
d) adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
e) osservano le misure contenute nel PTPCT;
f) provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie.

In particolare, i Dirigenti adottano le misure generali di:

a) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445/2000;
b) promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo di cui sopra;
c) strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito anche utilizzando strumenti telematici;
d) di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
e) regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
f) attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
g) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica;
h) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
i) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
j) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on-line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti.

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Si rammenta, infine, che gli obiettivi individuati nel PTPCT per i Dirigenti e i Responsabili delle unità organizzative in merito all'attuazione delle misure di prevenzione o delle azioni propedeutiche e i relativi indicatori sono collegati agli obiettivi inseriti per gli stessi soggetti nel Piano delle Performance.

Similarmente, in ordine alla Trasparenza l'attuazione degli obblighi costituisce parte integrante degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e del Piano delle Performance e, pertanto, elemento fondamentale di valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale di Dirigenti ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e del vigente sistema di valutazione dell'Ente.

Proprio in materia di Trasparenza, quest'ultima rafforzata dall'intervento legislativo del D. Lgs n. 97/2016, si pongono per i Dirigenti le medesime prerogative in termini di partecipazione attiva all'adempimento degli obblighi imposti e in particolare gli stessi:

a) individuano i contenuti e adempiono agli obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato "A6" del vigente PTPCT;
b) garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
c) curano e garantiscono la trasmissione, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;
d) collaborano alla realizzazione di iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità.

In tema di Trasparenza e a prosecuzione di quanto attuato nelle precedenti annualità, il PTPCT 2021-2023 prevede che il Segretario Generale effettui il controllo sull'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti, predisponendo apposite segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento.

Ciò posto, la gestione degli adempimenti in materia di Anticorruzione così come gli adempimenti sulla Trasparenza in termini di pubblicazione dei dati e delle informazioni oggetto dei citati obblighi necessita, nell'ottica di una fattiva collaborazione istituzionale, di un costante raccordo tra la struttura di controllo e i singoli Settori di cui l'Ente è composto.

A tal proposito, si invitano i Sigg. Dirigenti, fermo restando le proprie responsabilità in materia, a voler tempestivamente individuare per ciascun Settore di rispettiva competenza un Referente per la gestione degli adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza in modo tale da creare un costante e continuo flusso informativo e operativo atto a perseguire la corretta gestione e il rispetto nell'adempimento degli obblighi di legge previsti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vincenzina Sica
(Con firma autografa in atti, prot. n. 95869 del 06/07/2021)